

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - CAIC86200X**

**IST. COMP. SU PLANU SELARGIUS**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC86200X	0.9	1.3	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
A Su Planu le attività lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attività artigianali che contribuiscono ad accentuare il fenomeno del pendolarismo. Nella scuola sono comunque presenti molti alunni che provengono da paesi limitrofi, con caratteristiche non direttamente sovrapponibili a quelle dei residenti.	L'istituto ospita un limitatissimo numero di alunni con cittadinanza non italiana, così come è abbastanza limitato il numero di alunni appartenenti a nuclei familiari non particolarmente abbienti. Limitato il numero di alunni "nomadi" (1% della popolazione scolastica)

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Su Planu - Selargius, è costituito dai quartieri di Su Planu, Is Corrias e Su Pezzu Mannu che contano più di 7.000 abitanti e sono situati più vicino a Cagliari che a Selargius, dal quale distano circa otto km. Su Planu è il quartiere più popoloso, offre la totalità dei servizi (dalle scuole dell'infanzia all'ufficio della Circoscrizione, all'interno della quale funziona una succursale della Biblioteca Comunale con annesso un internet point). A Su Planu le attività lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attività artigianali. La gestione del tempo libero a Su Planu ha vari punti di riferimento costruttivi per i ragazzi delle diverse fasce d'età, tra cui alcune società sportive come "Su Planu basket", "Tennisclub", "Scuola calcio Su Planu", una società sportiva di pallavolo e gli Scouts della Parrocchia. Molti genitori possono avvalersi dei numerosi servizi esistenti offerti da diverse organizzazioni private fra le quali la Cooperativa Vela Blu formata da pedagogisti ed educatori che offre agli iscritti, in orario extrascolastico, servizio mensa, attività di doposcuola e ricreative nei locali della scuola primaria. Inoltre è presente la struttura privata Bimbi allegri, che offre un servizio di mensa e doposcuola. Nel territorio di Su Planu è presente il IV liceo classico-scientifico statale "Euclide" e altre scuole superiori statali si trovano nelle vicinanze.

Alcune aree, come Is Corrias e Su Pezzu Mannu, a causa della strada statale 554 che li separa da Su Planu e li divide tra di loro, sono decentrate e soffrono per la carenza di strutture e per la lontananza dai servizi scolastici per gli alunni residenti. Le rapide trasformazioni intervenute nella società e nel territorio hanno favorito l'insorgere di talune situazioni di disagio anche all'interno dei nuclei familiari, nei rapporti con l'istituzione scolastica e nella condivisione dei valori culturali. Tale disagio talvolta si manifesta come carenza di valori e di modelli per l'acquisizione passiva dei messaggi pubblicitari propri della società dei consumi. Sono presenti sporadiche problematiche inerenti a microcriminalità, alcolismo, tabagismo, droga, che pur non manifestandosi in misura allarmante, impongono una particolare attenzione e monitoraggio da parte di tutta la comunità per evitare il loro aggravarsi.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CAIC86200X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	144.687,00	4.188.878,00	253.789,00	47.298,00	4.634.652,00

Istituto:CAIC86200X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	3,1	90,4	5,5	1,0	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	47,2	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,9	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,9	11,2	21,4
Situazione della scuola: CAIC86200X	Nessuna certificazione rilasciata			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	75,3	80,1	77,5
	Totale adeguamento	24,7	19,9	22,4
Situazione della scuola: CAIC86200X		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi sono facilmente raggiungibili non solo dagli abitanti del quartiere di Su Planu ma dagli utenti provenienti dall'hinterland, grazie a infrastrutture a scorrimento veloce e a mezzi pubblici come scuolabus comunale, autobus e pullman di linea.</p> <p>Le aule di tutte le sedi sono spaziose e luminose, le barriere architettoniche risultano abbattute dalle rampe d'accesso e sia nella sede della Scuola Primaria che in quella della Scuola Secondaria è presente un ascensore.</p> <p>Tutte le strutture sono state ritinteggiate sia internamente che esternamente.</p> <p>Riguardo agli strumenti in uso nella scuola, nella Secondaria è presente un laboratorio di informatica e tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM.</p> <p>Generalmente le famiglie degli alunni contribuiscono a finanziare progetti e viaggi di istruzione.</p>	<p>Si segnala la mancanza di laboratori per lo svolgimento dell'attività didattica (artistico-manuale, scientifico, linguistico, musicale ecc.); aule speciali per l'insegnamento individualizzato; aula professori; aula ricevimento genitori; biblioteca; spazi appositi in ogni sede per attività teatrali, coreutiche e per incontri di lettura.</p> <p>E' stato recentemente attivata la connessione ad Internet (collegamento a 20 Mb) sia nella scuola primaria che in quella Secondaria. Anche la Scuola dell'Infanzia, grazie all'adesione e finanziamento di un progetto PON LAN/WLAN si doterà di cablaggio e connessione internet</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIC86200X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIC86200X	86	86,0	14	14,0	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	16.062	87,1	2.382	12,9	100,0
SARDEGNA	34.571	85,0	6.077	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CAIC86200X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIC86200X	2	2,1	16	16,5	49	50,5	30	30,9	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	161	1,4	1.971	17,0	4.511	38,9	4.959	42,7	100,0
SARDEGNA	373	1,4	4.602	17,7	10.168	39,1	10.862	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CAIC86200X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC86200X	40,0	60,0	100,0

<b>Istituto:CAIC86200X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC86200X	50,0	50,0	100,0

<b>Istituto:CAIC86200X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC86200X	81,3	18,8	100,1

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CAIC86200X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIC86200X	11	15,9	13	18,8	45	65,2	-	0,0
- Benchmark*								
CAGLIARI	2.224	25,6	2.250	25,9	1.696	19,6	2.503	28,9
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	121	85,2	1	0,7	20	14,1	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	278	85,5	1	0,3	46	14,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,1	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	77,5	73,8	67,7
Situazione della scuola: CAIC86200X	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,2	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	29,2	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	9,7	8,8
	Più di 5 anni	32,6	31,1	29,3
Situazione della scuola: CAIC86200X		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Altissima è la percentuale di insegnanti che lavorano stabilmente nell'Istituto (74,2%).</p> <p>Non sono presenti docenti con permanenza superiore ai 10 anni solo perché l'Istituto Comprensivo "Su Planu" è stato istituito nel 2006.</p> <p>La continuità di servizio dei docenti e del DS, indice di uno stato di benessere nel contesto lavorativo, determina un'approfondita conoscenza dell'utenza, dei suoi bisogni e opportunità. Ciò consente la programmazione delle attività ben integrate fra i diversi gradi scolastici e fra essi e il territorio. nell'attuale anno scolastico sono state assegnate per tempo le risorse destinate agli alunni disabili e ciò ha causato un crollo verticale del contenzioso con le famiglie degli stessi oltre a permettere la compresenza in tutte le classi con alunni h (quasi tutte del resto), limitando il ricorso alle supplenze in molti casi. Sono stati assegnati all'Istituto 6 docenti di potenziamento che hanno limitato il ricorso alle supplenze temporanee nella scuola primaria (dato il numero delle assenze tali docenti si son potuti dedicare solo a quello) mentre nella scuola secondaria si sono svolte attività di potenziamento e recupero oltre alle supplenze dei colleghi assenti)</p>	<p>Le scarse risorse, a disposizione dell'Istituto, per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, non consentono di attuare un programma formativo capillare che coinvolga tutti gli ordini di scuola. I docenti in possesso di certificazioni specialistiche le hanno per lo più conseguite a proprie spese o grazie a opportunità offerte da altri enti e istituzioni.</p> <p>Non si segnalano grandi variazioni. nel corso dell'anno sono stati svolti, a spese dell'istituto, due corsi sulla comunicazione, rivolti ai docenti. varie le attività di formazione esterne cui hanno partecipato i docenti</p>



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Situazione socio economica territorio appartenenza della scuola. POF anno scolastico in corso	Piano dell.pdf
Caratteristiche del territorio POF anno scolastico in corso	Piano dell.pdf
Contesto e risorse	Contesto e risorse.pdf
Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza	Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC86200X	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	98,3	97,8	98,7	98,4	98,2	96,3	96,6	97,0	97,1	96,8
SARDEGNA	98,8	98,8	99,2	99,1	99,0	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
CAIC86200X	100,0	99,1	100,0	100,0	
- Benchmark*					
CAGLIARI	90,2	90,7	89,2	89,2	
SARDEGNA	91,1	91,4	92,5	92,0	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIC86200X	37,8	20,7	20,7	12,6	0,0	8,1	8,8	25,7	21,2	24,8	10,6	8,8
- Benchmark*												
CAGLIARI	30,2	26,0	20,5	14,6	4,8	4,0	26,6	27,6	21,1	15,4	4,9	4,4
SARDEGNA	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7	27,0	27,3	21,9	15,0	4,9	3,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC86200X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,3	0,2	0,3	0,1	0,2
SARDEGNA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC86200X	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*			
CAGLIARI	0,5	0,8	1,4
SARDEGNA	0,4	0,7	1,1
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC86200X	6,8	0,0	0,0	2,2	4,1
- Benchmark*					
CAGLIARI	2,6	2,0	1,7	2,0	1,0
SARDEGNA	2,1	1,7	1,4	1,8	1,1
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC86200X	1,7	0,0	0,9
- Benchmark*			
CAGLIARI	4,3	2,4	2,1
SARDEGNA	3,0	2,0	1,6
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC86200X	4,3	1,0	0,0	3,1	1,9
- Benchmark*					
CAGLIARI	3,5	2,4	2,2	2,9	2,6
SARDEGNA	3,2	2,3	2,0	2,5	2,1
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC86200X	0,8	0,8	1,7
- Benchmark*			
CAGLIARI	2,2	2,3	2,0
SARDEGNA	2,0	2,1	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola son adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato risulta essere nella media nazionale con un maggiore percentuali di 6 e di 10 e lode.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p> <p>La scuola nei limiti delle proprie possibilità legate agli esigui spazi a disposizione accoglie studenti provenienti da altre scuole.</p> <p>In questo anno, in conseguenza del fatto che già ad inizio anno le classi risultano "sature" i nuovi ingressi sono stati molto limitati.</p>	<p>La scuola accoglie anche durante i diversi periodi dell'anno scolastico alunni provenienti da altre scuole con altre realtà scolastiche e con un curriculum non adeguato alla nuova realtà scolastica. I nuovi inserimenti talvolta modificano gli equilibri delle classi e non sempre si inseriscono facilmente in progetti già in corso.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il motivo per il quale nella rubrica è stato assegnato il voto 7 è perché:  
 La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole nei limiti delle proprie possibilità legate agli esigui spazi a disposizione. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. tali dati sono confermati

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CAIC86200X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		53,5	55,2	56,4			50,7	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	0,0				n.d.	65,6	↑	↑	↑	n.d.
CAEE862012	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE862012 - II A	n.d.				n.d.	67,1	↑	↑	↑	n.d.
CAEE862012 - II B	n.d.				n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
CAEE862012 - II C	n.d.				n.d.	69,7	↑	↑	↑	n.d.
CAEE862012 - II D	n.d.				n.d.	66,9	↑	↑	↑	n.d.
CAEE862012 - II E	n.d.				n.d.	63,8	↑	↑	↑	n.d.
		51,7	55,1	56,6			49,2	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0				n.d.	46,7	↔	↓	↓	n.d.
CAEE862012	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	46,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE862012 - V A	n.d.				n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
CAEE862012 - V B	n.d.				n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.
CAEE862012 - V C	n.d.				n.d.	49,2	↔	↓	↓	n.d.
CAEE862012 - V D	n.d.				n.d.	21,4	↓	↓	↓	n.d.
		59,6	55,9	60,3			49,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,2	↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
CAMM862011	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM862011 - III A	71,1	↑	↑	↑	n.d.	64,4	↑	↑	↑	n.d.
CAMM862011 - III B	70,5	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
CAMM862011 - III C	72,0	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
CAMM862011 - III D	67,2	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
CAMM862011 - III E	66,5	↑	↑	↑	n.d.	53,9	↑	↑	↔	n.d.



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE862012 - II A	-	-	-	-	-	0	4	1	5	9
CAEE862012 - II B	-	-	-	-	-	4	1	2	3	8
CAEE862012 - II C	-	-	-	-	-	0	0	0	11	8
CAEE862012 - II D	-	-	-	-	-	0	3	0	3	11
CAEE862012 - II E	-	-	-	-	-	0	0	5	10	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC86200X	-	-	-	-	-	4,4	8,8	8,8	35,2	42,9
Sardegna	33,3	16,3	13,0	14,2	23,2	38,0	16,2	8,7	13,6	23,5
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE862012 - V A	-	-	-	-	-	1	0	2	15	0
CAEE862012 - V B	-	-	-	-	-	1	0	4	4	2
CAEE862012 - V C	-	-	-	-	-	1	13	2	0	0
CAEE862012 - V D	-	-	-	-	-	17	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC86200X	-	-	-	-	-	32,3	21,0	12,9	30,6	3,2
Sardegna	31,6	20,1	18,5	11,3	18,5	36,3	21,3	9,6	11,6	21,2
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAMM862011 - III A	0	2	6	3	10	1	2	3	6	9
CAMM862011 - III B	1	2	2	6	8	2	2	1	4	10
CAMM862011 - III C	0	3	5	2	7	1	2	2	7	5
CAMM862011 - III D	2	2	7	8	6	2	8	2	6	7
CAMM862011 - III E	3	1	7	6	6	4	7	1	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC86200X	5,7	9,5	25,7	23,8	35,2	9,5	20,0	8,6	28,6	33,3
Sardegna	23,2	16,0	17,7	17,5	25,6	29,2	22,8	17,7	14,6	15,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAIC86200X	0,0	0,0	86,0	14,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante le azioni di protesta messe in atto, gli esiti delle prove svolte negli scorsi anni e gli esiti delle prove svolte a fine del percorso scolastico dimostrano che gli stessi sono abbastanza uniformi per classi (considerato che oltre il 90% degli alunni che giungono all'esame di licenza completa un percorso scolastico interamente nell'Istituto e quindi sono significative anche delle prove non svolte negli anni precedenti)e in media si collocano di diversi punti oltre le medie nazionali e locali.	I risultati nelle prove di matematica non sempre sono superiori alla media nazionale e la disparità tra i risultati degli alunni meno dotati e quelli più dotati tende a rimanere tale. Purtroppo le prove nazionali standardizzate, storicamente, non sono mai state accettate dai docenti della scuola, soprattutto da quelli della Scuola Primaria in cui, a parte una parentesi temporanea tre anni fa, non si svolgono più con le docenti (e le famiglie in accordo)che approfittano delle giornate di mobilitazione indette in quei giorni per non svolgerle. La Scuola Secondaria (classi prime), almeno finché ci sono state, ha avuto un atteggiamento meno ideologico e le ha svolte. Si tratta certamente da parte del Ministero di sforzarsi di trovare modalità che consentano maggiori certezze per il loro svolgimento in modo anche da evitare il notevole dispendio finanziario (e di risorse umane, ad esempio le segreterie che comunque le organizzano)di questi ultimi anni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti delle classi in uscita, che pure nell'anno di riferimento presentavano alcune criticità ben note dovute alla presenza di alcuni casi molto particolari, ma che oramai sono stabili negli ultimi quattro anni, dimostrano la qualità degli apprendimenti che si collocano mediamente o al pari o leggermente meglio, delle medie nazionali.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza è comune alle diverse classi e sezioni, così come i criteri, entrambi riportati nel POF. In esso sono presenti infatti le schede con i criteri di valutazione del comportamento, con la corrispondenza tra voti in decimi e giudizi sintetici.</p> <p>Nel complesso il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è apprezzabile. Si sono tuttavia riscontrati casi isolati di tentativi di non osservanza delle regole che sono stati immediatamente sottolineati e stigmatizzati.</p> <p>Fondamentale, a tal fine è stato il permanente dialogo educativo fra docenti e discenti. Si sono attuati progetti sul bullismo, sul cyberbullismo e sull'uso responsabile dei socialnetwork.</p> <p>Raramente si è fatto ricorso alle sanzioni previste dal regolamento d'Istituto.</p>	<p>La popolazione scolastica dell'Istituto è in costante crescita. Spesso, anche ad anno scolastico inoltrato, si hanno arrivi di nuovi alunni da realtà scolastiche differenti, raramente con solida cognizione delle regole proprie della convivenza sociale. Per questo motivo le classi dove avvengono tali inserimenti devono ripercorrere il cammino di acquisizione di competenze chiave e cittadinanza introitato dai "vecchi".</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

In base all'osservazione costante da parte dei docenti, alle opinioni espresse dai genitori e alle rilevazioni effettuate, è emerso che nell'Istituto non si rilevano particolari situazioni di criticità e che gli studenti vivono positivamente e serenamente il tempo scuola. I rari casi di comportamenti disfunzionali vengono scoraggiati e sanzionati se perdurano.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CAIC86200X	1,9	9,4	25,8	24,3	17,2	21,7	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CAIC86200X		67,0		33,0
CAGLIARI		73,5		26,5
SARDEGNA		75,2		24,8
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CAIC86200X	72,5	50,0
- Benchmark*		
CAGLIARI	79,2	52,0
SARDEGNA	79,8	57,8
ITALIA	75,3	50,1


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di promossi al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado è molto alta, compresa tra il 99% e il 100%, superiore ai dati provinciale, regionale e nazionale. Il consiglio orientativo è seguito dalla maggior parte degli alunni e tale scelta risulta premiata dalla promozione nel 72,5% dei casi.	Il numero di alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo e che ciononostante sono stati promossi, è inferiore rispetto al dato nazionale e della regione, mentre risulta superiore al dato provinciale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli alunni durante il successivo percorso di studi ottiene dei risultati lusinghieri, nettamente al di sopra della media della classe e solo una piccola percentuale abbandona gli studi o incontra difficoltà.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ultimi esiti Invalsi Primaria campionati quinrte 2012	Esiti_INVALSI_Quinte_2012.pdf
ultimi esiti Invalsi Primaria campionati quinrte 2012	Esiti_INVALSI_Quinte_2012.pdf
ultimi esiti Invalsi Primaria campionati quinrte 2012	Esiti_INVALSI_Quinte_2012.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	17	10
	Medio - basso grado di presenza	17,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	16	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	48,1	44,8	54,7
Situazione della scuola: CAIC86200X		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20,3	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	12,2	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	8,1	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	59,5	51,1	55,5
Situazione della scuola: CAIC86200X		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,1	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69,1	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	63	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,1	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,3	33	29,3
Altro	No	17,3	13,4	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,7	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,3	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	68,9	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	67,6	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	67,6	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60,8	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,5	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40,5	31,9	28,3
Altro	No	16,2	12,1	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita' Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Gli studenti provengono da diverse realtà e background per cui le attese educative e formative non sempre sono omogenee. La progettazione del curricolo appare alcune volte disgiunta dalle attese educative e formative di alcune parti del territorio perché sono parzialmente carenti gli strumenti di ascolto.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	32,5	36
	Alto grado di presenza	21	22,7	33,9
Situazione della scuola: CAIC86200X		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,2	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	39,2	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	21,6	26,9	37,4
Situazione della scuola: CAIC86200X		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	59,3	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,3	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	54,3	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	39,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50,6	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,7	42,8	42,2
Altro	No	13,6	10,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	67,6	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,5	61	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	37,8	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	59,5	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	45,9	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,1	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,8	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,1	51,6	53
Altro	No	9,5	8,2	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari (dipartimenti nella scuola secondaria di primo grado) e/o classi parallele (nella scuola primaria), per tutte le discipline.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso il confronto tra insegnanti appartenenti allo stesso ambito disciplinare oltre ad una progettazione comune effettuata tra i docenti della stessa classe.</p> <p>La revisione della progettazione tiene conto dei progressi registrati dagli studenti.</p> <p>Da due anni gli incontri per dipartimento delle classi finali della Primaria e di quelle iniziali della secondaria sono comuni per definire competenze in uscita che siano compatibili con i test d'ingresso nella scuola secondaria. E' in fase di rettifica e miglioramento una "scheda" di valutazione della Scuola dell'Infanzia compatibile con i prerequisiti d'ingresso nella Scuola Primaria. Punto di forza: oltre il 90% degli alunni che iniziano il percorso scolastico del primo ciclo nell'Istituto, lo portano a termine al suo interno.</p>	<p>La scuola destina ancora la maggior parte delle ore di attività dei dipartimenti alla progettazione di inizio e fine anno.</p> <p>Si evidenziano alcune criticità dovute alla mancanza di programmazione di prove comuni da somministrare nel corso dell'anno scolastico per alcune discipline nella scuola secondaria di primo grado.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	39,7	50,2
Situazione della scuola: CAIC86200X		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,7	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,5	57,7	67,4
Situazione della scuola: CAIC86200X		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: CAIC86200X		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	22,5	27,6
Situazione della scuola: CAIC86200X		Nessuna prova		



## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	27,8	47,5
Situazione della scuola: CAIC86200X		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	28,6	37,2
Situazione della scuola: CAIC86200X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza prove strutturate in ingresso e in uscita per classi parallele e criteri comuni di valutazione per alcuni ambiti disciplinari.  
La scuola progetta e realizza interventi didattici e integrativi anche con il supporto di tirocinanti e con la collaborazione di esperti esterni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola progetta strumenti di valutazione comuni ma non sempre effettua un'analisi sistematica dei risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il motivo per il quale nella rubrica di valutazione è stato assegnato alla scuola un punteggio pari a 4 risiede nella constatazione effettuata dal gruppo di lavoro dei seguenti punti:

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,5	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2,5	4,6	18,1
Situazione della scuola: CAIC86200X		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	96,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,7	2,7	15,1
Situazione della scuola: CAIC86200X		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	63,0	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,7	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	19,8	16,0	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,4	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	54,1	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,3	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	18,9	15,9	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	46,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	93,8	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,3	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	62,2	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,1	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,9	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,5	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria è presente un laboratorio di informatica dotato di sedici postazioni, di cui tredici funzionanti con connessione. Tutte le classi, seguendo un orario prestabilito, possono accedervi.</p> <p>Ogni aula della scuola primaria e secondaria è dotata di LIM. Tutti gli ordini di scuola, infanzia-primaria e secondaria, sono dotati di una biblioteca. Nella scuola primaria e secondaria è presente un responsabile della stessa.</p> <p>La scuola secondaria è in possesso del materiale per l'allestimento di un laboratorio scientifico, utilizzato nelle attività in classe.</p> <p>L'articolazione dell'orario è quella prevista dalla normativa vigente e consentita dall'organico e risulta difficile prevedere un adeguamento dello stesso a specifiche esigenze (contrazione dell'organico e docenti su più sedi).</p>	<p>Nonostante esistano le risorse materiali, non sono presenti spazi adeguati perché vengano sfruttati in maniera ottimale.</p> <p>Nella scuola secondaria il laboratorio d'informatica presente non offre postazioni sufficienti ad un'intera classe. Non tutti i PC sono dotati di connessione ad internet. Nella scuola primaria non è presente alcun laboratorio informatico, in quanto lo spazio ad esso adibito è stato utilizzato come aula a causa dell'incremento della popolazione scolastica.</p> <p>Nella scuola secondaria metà delle LIM presenti non sono dotate di connessione ad internet e laddove è presente si rileva una ridotta capacità di banda.</p> <p>Nella scuola primaria pur essendoci le LIM non vi è la connessione.</p> <p>Fatta eccezione per la scuola primaria, negli altri ordini non è presente uno spazio per la biblioteca, i cui volumi sono ubicati in spazi di fortuna.</p> <p>Anche il laboratorio scientifico della scuola secondaria è stato sacrificato per la necessità di allestire una nuova aula.</p> <p>Non esiste nessuno spazio per un laboratorio da destinare alle attività individualizzate (PEI, BES, recupero)</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

<b>Domande Guida</b>	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Le scuola si è dimostrata sempre aperta all'applicazione delle modalità didattiche innovative. e' stato organizzato il corso Master Teacher, Progetto scuola digitale Regione Sardegna, per la formazione dei docenti all'uso delle LIM, di cui l'Istituto è scuola capofila.	Molto spesso le esigenze di formazione non trovano un'adeguata risposta nell'offerta ministeriale e il personale della scuola è costretto a provvedere a proprie spese.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC86200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	72,9	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	76,7	60	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CAIC86200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	70	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC86200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	30	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC86200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,7	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	34,8	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC86200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,5	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,6	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,3	39,3	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti



<b>Istituto:CAIC86200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,3	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	51,9	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,5	44,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CAIC86200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	38,5	39,2	41,9
Azioni costruttive	14	28,7	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	29	39,4	36,3	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CAIC86200X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	45,8	45,1	48
Azioni costruttive	14	26,7	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	29	33,7	33,2	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,5	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	2,4	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,99	2,1	2,1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'acquisizione di regole comportamentali corrette attraverso il costante dialogo educativo, il confronto fra pari con la guida dei docenti. In caso di comportamenti disfunzionali è stata immediato l'intervento educativo; ciò spiega l'esiguità degli interventi disciplinari.</p> <p>Si sono tenuti incontri rivolti ai genitori sull'uso responsabile dei socialnetwork come prevenzione del cyberbullismo.</p> <p>Dai questionari somministrati agli studenti e alle famiglie non emergono situazioni di particolare disagio.</p>	<p>Non tutte le attività proposte dalla scuola hanno avuto una buona risposta partecipativa da parte delle famiglie.</p> <p>Non sempre le famiglie riconoscono le criticità comportamentali dei propri figli anche se difficilmente contestano eventuali "punizioni" dei figli</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola sarebbe perfettamente in grado di gestire tempi, spazi e risorse qualora esse fossero realmente disponibili. Si rimarca la mancanza di spazi laboratoriali, connessioni Internet efficaci, di organici adeguati che non consentono l'ottimale sfruttamento delle potenzialità dell'Istituto, sia per quanto riguarda gli studenti, le loro esigenze d'apprendimento e crescita personale che per ciò che concerne il personale della scuola.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	29,2	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,4	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,4	7,3	25,3
Situazione della scuola: CAIC86200X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, come: supporto da parte di personale specializzato e di compagni-tutor; didattica personalizzata, adattamento e semplificazione dei contenuti e delle verifiche proposti all'intera classe; coinvolgimento in uscite didattiche e viaggi di istruzione; costruzione di un ascolto empatico tra insegnanti e alunni, ecc. Viene inoltre elaborato un Piano Educativo Individualizzato, che viene monitorato durante i Consigli di classe. Per gli altri studenti si predispone un Piano Didattico Personalizzato, che viene aggiornato con regolarità, ove necessario.	Non sempre gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura del Piano Educativo Individualizzato.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,1	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,2	21,1	36
Sportello per il recupero	No	3,7	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	30,9	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,9	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,6	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,6	15,5	14,5
Altro	No	27,2	19,1	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,7	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	9,5	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	51,4	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,1	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,6	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,4	23,1	24,7
Altro	No	18,9	15,4	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,2	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	39,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,3	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,7	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	37	34,5	40,7
Altro	No	11,1	6,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,4	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,3	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	54,1	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,9	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	20,3	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,8	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	55,4	55,5	73,9
Altro	No	10,8	7,7	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli provenienti da famiglie disagiate, che forniscono ai propri figli scarsi stimoli. Per rispondere alle loro difficoltà di apprendimento, si realizzano percorsi individualizzati, mediante la semplificazione dei contenuti e il supporto di personale educativo specializzato e compagni-tutor. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avviene con l'affidamento di incarichi come redigere articoli per il sito della scuola, svolgere esperimenti scientifici, fare letture individuali, ecc. e tali interventi risultano generalmente efficaci. Nel lavoro d'aula si propongono esercizi di recupero e potenziamento a seconda delle specifiche esigenze. L'uso di tali interventi è diffuso in quasi tutte le classi.</p>	<p>Mancano spazi adeguati per ulteriori attività di recupero e di potenziamento, anche con l'utilizzo di materiale multimediale.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le modalità attraverso cui si promuove l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari consistono anzitutto nell'instaurare un ascolto empatico con tali alunni e nel favorire il loro inserimento nella classe mediante l'affiancamento di un compagno-tutor. Riguardo al lavoro in aula si favorisce l'inclusione mediante l'adattamento e la semplificazione dei contenuti proposti al resto della classe e si incoraggia, nei limiti del possibile, l'uso dei libri in adozione; si cerca inoltre di coinvolgere gli alunni con disabilità nelle visite didattiche e nei viaggi d'istruzione.

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento si realizzano percorsi individualizzati, spesso compresi in un apposito Piano Didattico Personalizzato, che comprenda la semplificazione dei contenuti e delle verifiche. Agli studenti con maggiori capacità vengono affidati incarichi di responsabilità. Inoltre, per venire incontro alle esigenze individuali, si propongono periodicamente esercizi di recupero e di potenziamento. Esistono due funzioni strumentali che coordinano tutte le attività e gli interventi relativi agli alunni disabili, la Commissione H dell'istituto conta oltre trenta docenti e regolarmente si svolgono i GLHO, anche fuori dalla Scuola quando gli specialisti non danno disponibilità a spostarsi, fatto accettato di buon grado dalla scuola che ritiene che i tempi per lo spostamento (evitato) degli specialisti debba in maniera più proficua essere destinato ai piccoli pazienti.

La pratica di tali interventi riguarda tutte le classi, in quanto in pressochè tutte le classi sono presenti alunni disabili, grazie anche al fatto che la scuola, con il passare degli anni è divenuta centro di riferimento delle strutture di neuropsichiatria infantile pubbliche e dei Servizi Sociali dei comuni intorno alla scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	74,1	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,3	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,8	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,4	45,9	61,3
Altro	No	14,8	12,4	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,6	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,3	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	77	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	68,9	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,9	39	48,6
Altro	Si	17,6	11,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano a inizio anno per discutere della formazione delle classi.</p> <p>La scuola, per garantire la continuità educativa per gli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro fa sì che si stabilisca un curriculum verticale condiviso.</p> <p>Vengono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>La continuità educativa viene portata a compimento prevalentemente nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e dalla stessa a quella secondaria di secondo grado. Risulta, invece, carente nel passaggio dall'infanzia alla primaria in quanto manca la definizione di un curriculum comune. A causa dei ridotti finanziamenti la commissione addetta alla continuità, nominata a inizio anno, non riesce ad operare. Questo incide negativamente sulla possibilità di portare a compimento le attività educative tra i diversi ordini di scuola, in maniera ben definita. Esse vengono invece svolte, per lo più in maniera sporadica e non scientifica. Ciò incide negativamente anche sull'operato delle funzioni strumentali che riescono a coordinare le attività solo del secondo segmento, primaria/secondaria di primo e secondo grado.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	71,6	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	39,2	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,9	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	16,2	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,9	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	63,5	50,5	74
Altro	Si	18,9	16,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza, per tutte le classi terze, attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo attraverso: somministrazione test per saggiare l'orientamento iniziale dei ragazzi; incontri con i genitori degli alunni delle classi terze per fornire informazioni e chiarimenti su eventuali perplessità; incontri di presentazione con i rappresentanti dei diversi Istituti del circondario; organizzazione di visite a vari Istituti su richiesta di singoli alunni; compilazione del consiglio orientativo da parte del CdC; incontri individuali con figure professionali specializzate (psicologi) per guidare al meglio il percorso degli alunni con disabilità dei quali si monitora la distribuzione nei diversi Istituti di scuola Secondaria Superiore.</p> <p>Come risulta dal monitoraggio effettuato, il 33% degli alunni non ha seguito il consiglio orientativo del CdC.</p>	<p>Nonostante le attività di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria vengano effettivamente svolte, sarebbe opportuno che venissero programmate e documentate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si rimarca che i punti di debolezza riguardano prevalentemente il primo segmento scolastico, infanzia/primaria per i motivi già evidenziati. E' doveroso sottolineare che la percentuale di alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è piuttosto bassa, in quanto la maggior parte dei neo frequentanti la scuola primaria proviene da altre scuole.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Viene istituita annualmente la Commissione addetta all'elaborazione del POF, coordinata dalla Funzione Strumentale, di cui fanno parte componenti di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria).</p> <p>Nel documento vengono inserite: tutte le attività, i progetti, le collaborazioni con Enti e Associazioni, l'offerta formativa per gli alunni con BES, gli obiettivi d'incremento dell'inclusività, i traguardi per lo sviluppo delle competenze per tutti gli ordini di scuola. Vengono inoltre condivise le schede di valutazione degli apprendimenti e del comportamento con la corrispondenza tra voti in decimi e giudizi sintetici, i regolamenti e patti di corresponsabilità educativa per tutti gli ordini di scuola, i provvedimenti disciplinari e la tabella delle sanzioni per la scuola secondaria.</p> <p>La condivisione del documento avviene sia attraverso l'affissione all'albo della scuola che attraverso la pubblicazione nel sito web dell'Istituto.</p> <p>I regolamenti vengono illustrati ad inizio anno in tutte le classi, con modalità adeguate ai diversi ordini di scuola.</p>	<p>Dal conteggio dei visitatori della sezione del sito dedicata al POF risulta che una buona percentuale di famiglie ha preso visione del documento.</p> <p>La valutazione di questo aspetto è avvenuta anche attraverso la somministrazione di appositi questionari ma l'esiguità delle risposte non consente di usufruirne per un'oggettiva valutazione.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A inizio anno, il collegio docenti delibera le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'individuazione delle Funzioni Strumentali e delle rispettive aree a cui dare priorità.</p> <p>Lo stato di avanzamento e condivisione dei risultati viene monitorato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-rendicontazione costante nei diversi organi collegiali (collegio docenti, consigli di classe, interclasse e intersezione e consigli d'istituto);</li> <li>-autovalutazione d'Istituto con sistema di monitoraggio attuato con la somministrazione dei questionari.</li> </ul>	<p>Il sistema di monitoraggio predisposto, costituito da due tipologie di questionario, per la valutazione del POF e per la compilazione del RAV, a cui l'utenza ha potuto accedere attraverso il sito internet della scuola, non ha avuto l'esito previsto. I dati restituiti sono stati in numero talmente esiguo da non potersi ritenere significativi.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,7	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC86200X		Tra 500 e 700 €		



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIC86200X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,7	29,8	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CAIC86200X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	45,24	69,7	72,7	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CAIC86200X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,00	85,6	86,8	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CAIC86200X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,68	23	24,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CAIC86200X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	40,4	43,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CAIC86200X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,1	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	44,9	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	11,2	10,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CAIC86200X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	66	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	31,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	13,6	10
I singoli insegnanti	No	3,4	2,4	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CAIC86200X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,2	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,2	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	12,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,2	38,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CAIC86200X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,7	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	7,9	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	49,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19,1	16,5	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CAIC86200X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,6	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	48,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29,2	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CAIC86200X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	22,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CAIC86200X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	No	64	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	75,3	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,9	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CAIC86200X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	29,2	35,9	34
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	49,4	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,4	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	29,2	25,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CAIC86200X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	4,5	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,2	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	12,4	6,3	7,4



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	89,78	63,8	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,7	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,47	15,7	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	4,74	18,9	20,1	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,27	40	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,67	12,9	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,07	20,7	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	56,00	27,8	32,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La suddivisione dei compiti e delle aree di attivita' tra docenti con incarichi di responsabilita' è chiara e condivisa e deliberata in sede collegiale. Anche per quanto riguarda il personale ATA la divisione dei compiti è attuata in maniera chiara e definita.	Non tutti gli incarichi svolti vengono adeguatamente retribuiti.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIC86200X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	8,74	9,11	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CAIC86200X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1731,93	7163,37	6979,47	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CAIC86200X - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	30,85	101,01	102,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CAIC86200X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	19,3	18,45	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CAIC86200X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	23,6	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	34	48,5
Lingue straniere	0	23,6	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,5	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	31,5	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	24,7	19,4	27,3
Sport	0	21,3	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,4	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,2	17	17
Altri argomenti	0	30,3	32	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CAIC86200X - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,6	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CAIC86200X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	45,40	50,1	47,5	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CAIC86200X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CAIC86200X
Progetto 1	Progetto "I giovani ricordano la Shoah" Progetto di educazione alla tolleranza, alla convivenza civile e al rispetto di se' e dell'altro. Si svolge da anni coinvolgendo quasi tutta la Scuola Primaria in attivita' i cui prodotti hanno ricevuto ricono
Progetto 2	Corso di propedeutica musicale: Si tratta della prosecuzione di un progetto, che si svolge da vari anni, di potenziamento delle capacita' e competenze musicali in collaborazione con la Scuola Civica di Musica. Partecipano, con soddisfazione, gran par
Progetto 3	Potenziamento della lingua inglese con lettore madrelingua Tutte le classi della scuola secondaria hanno partecipato al progetto con entusiasmo. La L2 e' stata presentata e usata in un reale contesto di comunicazione curando in particolare le abilita'



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	24,7	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	43,8	51,5	56,6
Situazione della scuola: CAIC86200X		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è piena coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche, come risulta dal programma annuale elaborato dal DSGA e approvato dal Consiglio d'Istituto. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, condivise e deliberate in sede collegiale.</p> <p>Talvolta si compensa l'insufficienza dei fondi ministeriali con contributi da parte del Comune.</p>	<p>La maggior parte dei progetti attuati è a costo zero o a carico delle famiglie. Talvolta il coinvolgimento economico delle famiglie risulta limitativo nell'attuazione delle attività programmabili.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola condivide attraverso il POF obiettivi e prioritari, sia con le famiglie che col territorio. Grazie all'attivita' delle Funzioni Strumentali e alle forme di condivisione collegiale, vengono attuate efficaci forme di controllo e monitoraggio. Il contributo finanziario delle famiglie risulta indispensabile per l'attuazione di molte delle attivita' previste dal POF.

Le scuole dell'Istituto si sforzano di offrire il meglio in rapporto alle proprie possibilita' economiche e cio' viene confermato dalla costante crescita della popolazione scolastica.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CAIC86200X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	1,9	1,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIC86200X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	19,1	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,4	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	2	6,7	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	25,8	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	10,1	11,7	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CAIC86200X % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	50,30	38,3	43,4	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CAIC86200X - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	34,80	49,2	40,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CAIC86200X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,73	0,6	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie per quanto possibile le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

I temi per la formazione che la scuola promuove sono: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie didattiche, progetto adolescenza e progetto sulla comunicazione consapevole.

La scuola registra un elevato livello di partecipazione del personale docente alle attività di formazione e di aggiornamento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Mancanza dei corsi di formazione di counseling relativi alla formazione del personale per l'istituzione di uno sportello di ascolto oltre a ulteriori corsi sui dsa e bes, nuove tecnologie didattiche, gestione della classe.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le competenze del personale specificate nel curriculum, le esperienze formative e i corsi frequentati, valorizzandole con una ricaduta diretta nelle attività didattiche della scuola e anche organizzative con l'assegnazione di incarichi specifici.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nessuno.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIC86200X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	57,3	52,9	53,5
Curricolo verticale	No	47,2	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	48,3	41,3	48,9
Accoglienza	No	57,3	46,6	60,5
Orientamento	Si	67,4	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	Si	51,7	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,9	84	84,7
Temi disciplinari	No	19,1	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,3	18,9	29,3
Continuita'	No	71,9	68,9	81,7
Inclusione	Si	85,4	89,3	90,3



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,7	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	31,5	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	49,4	43,2	57,1
Situazione della scuola: CAIC86200X		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CAIC86200X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	8,6	7,6	6,9
Curricolo verticale	0	7,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	8,2	9,2	6,6
Accoglienza	0	7,5	7,2	7
Orientamento	2	4,8	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	3	3,7	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	9,3	7,6	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,3	4,1
Continuita'	0	9,1	9,3	9,4
Inclusione	23	12,7	14,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con le seguenti modalita' organizzative: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei con interessi o obiettivi comuni. Le tematiche più frequenti sono: criteri di valutazione degli studenti, competenze in ingresso e in uscita, orientamento, opportunità offerte dal territorio, Piano dell'Offerta Formativa, inclusione.

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e esiti utili alla scuola.


La scuola mette a disposizione dei docenti gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile l'individuazione ufficiale di un maggior numero di docenti con incarichi specifici, non sempre realizzabile a causa delle limitate risorse finanziarie. Spazi insufficienti per la condivisione di materiali didattici fra docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il motivo per il quale nella rubrica è stato assegnato un punteggio pari a 4 risiede nella constatazione effettuata dal gruppo di lavoro dei seguenti punti:  
 La scuola realizza iniziative formative per i docenti.  
 Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti ma possono essere incrementate e migliorate.  
 La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute ma alcuni incarichi non sono assegnati per la mancanza di risorse finanziarie. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Non sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, anche se i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,5	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	67,4	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	18	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: CAIC86200X		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,3	69,5	63,8
	Capofila per una rete	31,2	22	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC86200X	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	31,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,1	8,3
	Media apertura	6,5	9,6	14,7
	Alta apertura	62,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC86200X	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CAIC86200X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	46,1	40,3	56
Regione	1	60,7	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,6	9,2	18,7
Unione Europea	0	9	11,7	7
Contributi da privati	0	0	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	12,4	16	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIC86200X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	14,6	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,6	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	57,3	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2	3,4	10,1
Altro	0	5,6	7,3	21,1



## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CAIC86200X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,8	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,2	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	62,9	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,4	9,7
Orientamento	0	2,2	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	5,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,4	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	1	23,6	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,1	2,4	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	20,2	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	21,3	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,7	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,6	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,1	1,5	1,7
Situazione della scuola: CAIC86200X	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIC86200X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18	16	29,9
Universita'	Si	58,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	Si	5,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	Si	13,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	19,1	16,5	25
Associazioni sportive	No	50,6	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	36	32	57,6
Autonomie locali	Si	55,1	46,6	60,8
ASL	No	32,6	30,1	45,4
Altri soggetti	No	18	16	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CAIC86200X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	51,7	44,2	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto fa parte di una rete di scuole che svolge la sua attività con un finanziamento regionale. Essa è stata avviata per gestire servizi in comune e fare così economia di scala.</p> <p>La scuola collabora con l'Università degli Studi di Cagliari, con Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Associazioni, Autonomie locali, ecc.</p> <p>La collaborazione con vari soggetti esterni ha permesso l'aggiornamento dei docenti e la realizzazione di progetti come "Unplugged", sulle dinamiche di gruppo nell'adolescenza, "Social network: istruzioni per l'uso", ecc. e ha perciò avuto importanti ricadute sull'offerta formativa.</p>	<p>La scuola partecipa a una sola rete di scuole e risulta medio-bassa la varietà dei soggetti con cui l'Istituto ha stretto accordi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIC86200X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,84	15,1	18,7	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,3	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,8	18,7	13,2
Situazione della scuola: CAIC86200X	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CAIC86200X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,1	6	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,5	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,3	65	76,1
	Alto coinvolgimento	11,2	16,5	11,9
Situazione della scuola: CAIC86200X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il grado di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola appare buono. I genitori partecipano sia alle elezioni del Consiglio di Istituto che ai colloqui mensili e periodici e agli altri incontri e attività della scuola. Inoltre le famiglie generalmente si rendono disponibili al versamento di contributi volontari per l'acquisto di materiale didattico, viaggi di istruzione, ecc.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori presenti nel Consiglio di Istituto nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica, ad esempio quello concernente il prestito di testi scolastici a chi ne abbia necessità.</p> <p>Vengono realizzati progetti rivolti ai genitori, come quello riguardante i rischi connessi all'uso dei social network da parte dei minori.</p> <p>Per la comunicazione con le famiglie si utilizza il sito internet della scuola che viene regolarmente aggiornato.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e la loro collaborazione per realizzare interventi formativi risultano scarsi.</p> <p>La scuola non dispone ancora del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>L'Istituto fa parte di una rete di scuole per la gestione di servizi, allo scopo di fare economia di scala e la collaborazione con soggetti esterni presenti nel territorio, quali Università e associazioni, permette di svolgere attività di aggiornamento per i docenti e di ampliare l'offerta formativa in modo rilevante. Tale offerta potrebbe essere ulteriormente ampliata con la partecipazione ad apposite reti di scuole.</p> <p>I genitori vengono tenuti costantemente informati mediante il sito Internet della scuola, partecipano alle elezioni del Consiglio di Istituto e ne fanno parte, dando il loro contributo alla stesura di documenti; partecipano attivamente alle attività e ai progetti organizzati dalla scuola. Per un maggiore coinvolgimento delle famiglie occorrerebbe raccogliere i loro suggerimenti, anche inerenti l'offerta formativa.</p>





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Curricolo Primaria e Secondaria di primo grado. CURRICOLO.pdf

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati nei vari ambiti disciplinari.	Svolgimento di attività ed esercitazioni, per migliorare i risultati scolastici nonché gli esiti delle prove standardizzate nazionali
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Ampliamento delle competenze sociali degli studenti.	Prosecuzione del servizio di sportello d'ascolto con l'individuazione di risorse interne, formate mediante specifici corsi di aggiornamento.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Negli esiti in uscita e nelle prove standardizzate nazionali si osserva un numero esiguo di risultati compresi nella fascia intermedia, tra il 7 e l'8, a fronte di un numero significativo di risultati sufficienti da un lato e eccellenti dall'altro. In secondo luogo la prosecuzione del servizio dello sportello d'ascolto permetterebbe di intensificare l'ascolto empatico degli studenti e delle loro famiglie, migliorando così le competenze sociali di alunni provenienti in molti casi da famiglie disagiate, con ricadute positive anche sul rendimento scolastico.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Intensificare le attività e le esercitazioni finalizzate a migliorare le conoscenze e le abilità relative alle varie aree disciplinari.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di aggiornamento per la formazione del personale utile alla prosecuzione del servizio dello sportello d'ascolto.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Ampliare l'offerta formativa con attività e progetti utili a migliorare gli esiti in uscita nonché i risultati delle prove standardizzate nazionali; organizzare corsi di aggiornamento tenuti da personale specializzato per la formazione dei docenti della scuola, sia per la gestione dello sportello d'ascolto, sia per meglio affrontare eventuali comportamenti problematici degli alunni. Rafforzare e migliorare la continuità didattica, anche con attività per classi aperte e programmazioni, attività e verifiche per classi parallele. Avere certezze per quanto riguarda l'organico potenziato in modo da poter progettare attività sul lungo periodo e non legate al singolo anno scolastico (coro, attività musicali, potenziamento attività linguistiche etc etc.)